

PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEL CINGHIALE CON L'INDICAZIONE D'IPOTESI QUANTITATIVE DI PRELIEVO ANNUALE NEL QUINQUENNIO, IN FUNZIONE DEI PARAMETRI GESTIONALI OBIETTIVO

GESTIONE DEL CINGHIALE NEL COMPRESORIO ALPINO VALLE BREMBANA

Il CA Valle Brembana non presenta nel suo territorio una popolazione stabile di cinghiale ed i danni da questo suide sono limitati. Complessivamente si stimano circa un centinaio di cinghiali tendenzialmente nella zona sud del Comprensorio Alpino al confine con il CA Prealpi Bergamasche, e nella zona Ovest al confine con i CA Lecchesi dove le popolazioni sono stabili ed in espansione demografica e spaziale.

La caccia di selezione al cinghiale individua il C.A. Valle Brembana come "AREA NON IDONEA" alla sua presenza, per i gravi danni ambientali che è in grado di procurare all'ecosistema. La caccia a questa specie non ha pertanto la finalità classica di "conservazione", come previsto per gli ungulati poligastrici, bensì quella di "azzeramento del rischio di impatti" (DGR n° XI/1019 del 17/12/2018).

Il piano di prelievo ripartito in classi di età e sesso non rappresenta una limitazione al numero di capi da prelevare ma un obiettivo minimo di gestione. Il prelievo si attua come collaborazione al contenimento dei danni ambientali e all'attività di controllo svolto dalla Polizia Provinciale.

La caccia al cinghiale in selezione è praticabile da tutti i cacciatori abilitati a tale forma di caccia, in possesso della specifica abilitazione come previsto dalla DGR 1019/2018 e successivi aggiornamenti. Come da Regolamento provinciale, i cacciatori che praticano una forma di caccia di specializzazione diversa dalla selezione agli ungulati poligastrici possono accedere alla caccia di selezione al cinghiale in deroga, rinunciando alla loro forma di caccia attuale e potranno svolgere esclusivamente la caccia di selezione al cinghiale da punti fissi e la caccia vagante alla migratoria senza l'ausilio del cane.

Nell'ambito dell'applicazione della LR 26/1993, trattandosi di caccia di selezione, tali forme sono autorizzate cinque giorni settimanali a scelta, con esclusione del martedì e del venerdì, in base agli orari determinati dai decreti regionali. Il limite di carniere giornaliero e stagionale è illimitato, salvo differenti indicazioni da parte di Regione Lombardia.

Nel caso di segnalazione danni che avvenga direttamente al Comprensorio Alpino e, contestualmente, al Corpo di Polizia Provinciale e/o all'UTR di Bergamo, e/o avvistamento di cinghiali in aree in cui non vi siano punti di sparo già geolocalizzati, si rende opportuno responsabilizzare il mondo venatorio nella gestione degli interventi sulla specie creando la figura di REFERENTE che nel CA Valle Brembana può essere identificata nel Presidente della Commissione Ungulati, a cui viene dato il compito di raccogliere le informazioni relative alla presenza del cinghiale sul territorio e/o di eventuali danni. Il referente dovrà essere in stretto contatto anche con il mondo agricolo. È compito del referente indicare al corpo di Polizia provinciale la località in cui è stato segnalato il cinghiale e/o i danni al fine di individuare uno o più punti di sparo (disposti a debita distanza) a carico del CA e messi a disposizione dei cacciatori che intendono effettuare nel più breve tempo possibile l'uscita, fermo restando il preavviso via SMS alla Polizia provinciale. Sarà compito del referente del CA, sentiti i caposettori, incentivare l'uscita dei cacciatori nei luoghi in cui sia stata segnalata la presenza di cinghiali e/o di danni da cinghiale.

La possibilità di utilizzare i punti di foraggiamento e la loro disposizione verrà regolamentata anche sulla base delle eventuali misure di prevenzione della Peste Suina Africana messe in atto da ATS Bergamo e/o Regione Lombardia.

GESTIONE DELLE USCITE

Sulla base delle indicazioni fornite dalla Polizia Provinciale, il cacciatore dovrà effettuare comunicazione preventiva dell'uscita di caccia con lo stesso servizio di messaggistica SMS messo a disposizione dal Comprensorio Alpino nel quale dovrà indicare:

- Cognome e nome
- Data dell'uscita
- Punto di sparo dove intende praticare la caccia

Esempio: "CaVB 18/03/2024 cacciatore Bianchi Mario punto di sparo S+F Bianchi Mario 4"
ovvero "CAVB 18/03/2024 Taleggio S5"

Tale comunicazione andrà effettuata:

- Entro le ore 24.00 del giorno precedente per l'uscita del mattino
- Entro le ore 15.00 del giorno stesso per l'uscita del pomeriggio/sera

Nel caso un cacciatore intenda rinunciare all'uscita di caccia già comunicata deve effettuare una nuova comunicazione di revoca (semplice SMS, allo stesso numero usato per le comunicazioni di uscita, con messaggio "Revoca uscita Bianchi Mario") con la seguente tempistica:

- Entro l'orario dell'alba per l'uscita comunicata la sera prima entro le 24.00 relativa alla mattina
- Entro l'orario del tramonto per l'uscita comunicata entro le ore 15.00 e relativa al pomeriggio/sera.

Nello stesso modo, in considerazione dei punti sparo intestati al CAC, la comunicazione dovrà essere fatta al tecnico incaricato mediante apposito gruppo WhatsApp che darà conferma di possibilità di utilizzo del punto sparo.

In considerazione della sovrapposizione dei periodi con la caccia di selezione agli ungulati poligastrici, è opportuno regolamentare in maniera differente le attività di caccia di selezione nel periodo chiuso alle altre specie di ungulati rispetto al periodo in cui si svolgono le altre forme di caccia.

- **Caccia di selezione al cinghiale nel periodo chiuso alla caccia di selezione agli altri ungulati (*Alternativa: Caccia di selezione al cinghiale nell'ambito delle giornate in cui non viene praticata la caccia di selezione agli ungulati poligastrici*):**

In tale periodo l'attività di selezione al cinghiale deve essere mirata al contenimento dei danni e alle segnalazioni di presenza della specie sul territorio. Il prelievo del cinghiale è subordinato al possesso dell'abilitazione alla caccia di selezione alla specie.

È fatto obbligo al cacciatore consegnare tutte le carcasse dei cinghiali abbattuti al centro di verifica per sottoporle all'analisi trichinoscopica delle carni ed al monitoraggio sanitario della fauna selvatica secondo le disposizioni del Dipartimento Veterinario di A.T.S. Bergamo, nonché agli esami finalizzati alle rilevazioni biometriche presso i centri di verifica.

In tal caso è fatto obbligo al cacciatore di segnalare preventivamente l'uscita indicando il punto sparo o sparo/foraggiamento in cui intende praticare l'attività venatoria.

- **Caccia di selezione al cinghiale nel periodo in cui è praticata la caccia di selezione agli altri ungulati (*Alternativa: Caccia di selezione al cinghiale nell'ambito delle giornate di uscita alla caccia di selezione agli ungulati poligastrici*):**

In tale periodo l'attività di selezione al cinghiale deve essere considerata come un'attività collaterale alla forma di caccia di selezione a capriolo, cervo e/o camoscio. Il prelievo del cinghiale è subordinato alla possibilità di cacciare l'ungulato ed è vincolato al settore ed al periodo di prelievo previsto per la caccia di selezione agli ungulati. Il carnere venatorio giornaliero e annuale è quello fissato dal calendario venatorio regionale e non è richiesta alcuna quota aggiuntiva per l'abbattimento del cinghiale. Gli orari e le giornate consentite sono le medesime previste per la caccia di selezione agli altri ungulati. È possibile nella stessa giornata venatoria abbattere un cinghiale e un solo capo di capriolo, cervo e/o camoscio. È fatta obbligo la consegna del capo al centro di verifica per le opportune misure biometriche e la consegna del campione di muscolo per l'esame trichinoscopico.

In riferimento al **Decreto 9012 del 16 giugno 2023** "*I cacciatori abilitati al prelievo del cinghiale possono procedere - se impegnati nell'esercizio della caccia agli Ungulati poligastrici - all'abbattimento dei cinghiali eventualmente avvistati all'interno del proprio settore; tuttavia nella stessa giornata non è consentita la caccia agli Ungulati poligastrici e la caccia al Cinghiale in forma selettiva da punti fissi di sparo e/o foraggiamento autorizzati e con segnalazione preventiva dell'uscita*", ed inoltre "*Nell'ambito della caccia agli Ungulati poligastrici è consentita la detenzione e l'uso sul luogo di caccia di termo-camere, ottiche a infrarossi, a intensificazione di luce e di qualunque altro accessorio che consenta la visione notturna ad eccezione dei modelli che - mediante specifico accorgimento tecnico (clip on o similare) - consentono l'impiego dei suddetti sistemi di visione notturna sulle ottiche di puntamento delle carabina*".

Il cacciatore che segnala l'uscita agli ungulati poligastrici non può richiedere ed esercitare nella stessa giornata la caccia al cinghiale da punti di sparo fissi negli orari notturni.

Raccolta dati

È fatto obbligo al cacciatore consegnare tutte le carcasse dei cinghiali abbattuti al centro di verifica istituito dal CA Valle Brembana al fine di sottoporle all'analisi trichinoscopica delle carni ed al monitoraggio sanitario della fauna selvatica secondo le disposizioni del Dipartimento Veterinario, nonché agli esami finalizzati alle rilevazioni biometriche presso i centri di verifica, effettuati dai rilevatori biometrici abilitati e iscritti all'albo provinciale.

Le misure biometriche prenderanno in esame classe di età e sesso, peso (pieno, parzialmente eviscerato o completamente eviscerato), stato di gravidanza, nr di feti, lunghezza dei feti, stato di lattazione, nr di capezzoli tirati, nonché ogni altra anomalia riscontrata sulla carcassa.

La verifica del capo deve essere svolta da un rilevatore biometrico qualificato, come da DGR 1019/2018.

Si riporta di seguito il modulo di rilevamento biometrico.



COMPENSORIO ALPINO VALLE BREMBANA
Scheda Biometrica – Rilevamento Dati Cinghiali

Nr Scheda: _____ Contrassegno _____

NOME E COGNOME DEL CACCIATORE: _____

DATI DELL'ABBATTIMENTO:

DATA: _____ ORA: _____

COMUNE: _____ LOCALITÀ: _____

QUOTA: _____ SETTORE: _____

PUNTO SPARO: _____

PESO: Pieno: _____ Parz. Eviscerato: _____ Vuoto: _____

SESSO: Maschio Femmina

CAPO SANITARIO Motivazioni: _____

GRAVIDA: Sì No Nr Feti _____

LUNGHEZZA FETI: < 10 cm 10-20 cm > 20 cm

ALLATTANTE: Sì No Nr Capezzoli tirati _____

CLASSE DI ETÀ (Barrare la casella corrispondente in base alla dentizione):

Classe 1	Striato (0-5 mesi)	<i>Incisivi da latte, p4 tricuspidato, M1 assente o parzialmente erotto</i>
	Rosso (6-12 mesi)	<i>Incisivi da latte, p4 tricuspidato, M1 presente, M2 assente</i>
Classe 2	13-15 mesi	<i>Prima coppia di incisivi definitiva, p4 tricuspidato, M2 presente</i>
	16-18 mesi	<i>Prima coppia di incisivi definitiva, P4 bicuspidato, M2 presente</i>
	19-22 mesi	<i>Prima e seconda coppia di incisivi definitiva, P4 bicuspidato, M3 assente</i>
	22-26 mesi	<i>M3 erotta solo prima cuspide</i>
	27-31 mesi	<i>M3 erotta prima e seconda cuspide</i>
	31-36 mesi	<i>M3 erotto completamente senza segni di usura sugli altri denti</i>
> 36 mesi	<i>Usura del primo molare - Indicare età stimata in anni: _____</i>	

MATERIALE BIOLOGICO PRELEVATO: Sangue Muscolo Reni Milza
 Linfonodi sottomandibolari Altro: _____

Data _____ CACCIATORE _____

CENTRO DI VERIFICA _____ RILEVATORE: _____